



Città Metropolitana di Messina

Proposta di determinazione n. 226 del 21/01/2025

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 206 del 21/01/2025

II Direzione – Servizi Finanziari e Tributari

Servizio Programmazione Finanziaria

Ufficio P.E.G. Finanziario

Oggetto: Variazione compensativa fra gli stanziamenti di spesa di capitoli dello stesso macroaggregato - P.E.G. Finanziario 2024/2026 – annualità 2025 - in esercizio provvisorio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Deliberazione della Conferenza Metropolitana con i poteri del Consiglio Metropolitan n. 2 del 27/05/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 e relativi allegati, unitamente ad un emendamento tecnico alla succitata proposta di Deliberazione;

VISTI INOLTRE:

- la Delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 16/05/2024 avente per oggetto “Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026”;
- il Decreto Sindacale n. 123 del 14/06/2024 avente per oggetto: “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026 ai sensi dell’art. 169 D. Lgs. 267/2000”;
- l’art. 151 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli Enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ciascun anno il bilancio di previsione, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale, e che le previsioni siano elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni. Detto termine di approvazione può essere differito con decreto del Ministro dell’Interno, d’intesa con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

- Il [D.M. 24 dicembre 2024](#), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 2 del 03/01/2025, dispone il differimento al 28 Febbraio 2025 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2025/2027 degli enti locali;
- ad oggi siamo in esercizio provvisorio.

RILEVATO che l'art. 175 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett aa) del D. Lgs. 126/2014, disciplina le variazioni di bilancio degli enti locali ed in particolare al comma 5 quater, lett. a) prevede che:

“[...] i responsabili delle spese o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio: (...)

- * le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta [...]”;*

RILEVATO altresì che l'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 e in particolare i commi 5 quater e quinquies citano:

“Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio:

- a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta;*
- b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta;*
- c) le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, in termini di competenza e di cassa, secondo le modalità previste dall'art. 187, comma 3-quinquies;*
- d) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente;*
- e) le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, compresa l'istituzione di tipologie e programmi, riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto di terzi;*
- e-bis) in caso di variazioni di esigibilità della spesa, le variazioni relative a stanziamenti riferiti a operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, e le variazioni a stanziamenti correlati ai contributi a rendicontazione, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le suddette variazioni di bilancio sono comunicate trimestralmente alla giunta.*

5-quinquies. Le variazioni al bilancio di previsione disposte con provvedimenti amministrativi, nei casi previsti dal presente decreto, e le variazioni del piano esecutivo di gestione non possono essere disposte con il medesimo provvedimento amministrativo. Le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5-quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti.

Il principio contabile applicato All. 4/2 D. Lgs 118/2011 e smi rileva al paragrafo 8.13 che nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria è possibile:

a) per quanto riguarda le spese, effettuare variazione agli stanziamenti di competenza dei macroaggregati compensative all'interno dei programmi e dei capitoli, compensative all'interno dei macroaggregati, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli;

b) per quanto riguarda le entrate, effettuare variazioni agli stanziamenti di competenza delle entrate compensative all'interno della medesima tipologia e/o della medesima categoria, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli, in assenza di variazioni compensative, con delibera di giunta possono essere istituiti capitoli di entrata con stanziamenti pari a 0 nell'ambito di tipologie per le quali già esistono stanziamenti. Nel caso di tipologie di entrata per le quali, in bilancio, non sono previsti stanziamenti, è possibile istituire la tipologia, sempre con stanziamento pari a 0, con delibera consiliare. Lo stanziamento pari a 0 è necessario per garantire il pareggio di bilancio. Infatti, considerato che gli stanziamenti di entrata non hanno natura autorizzatoria (con esclusione delle entrate per accensione prestiti), è possibile accertare le relative entrate per qualsiasi importo.

Tali variazioni:

- sono effettuate nel rispetto delle procedure previste per la gestione ordinaria (a bilancio di previsione approvato);
- possono essere effettuate anche con riferimento alle previsioni del bilancio gestionale/PEG riguardanti l'esercizio successivo se necessarie per consentire la corretta applicazione del principio della competenza potenziata nel corso dell'esercizio provvisorio, nei casi in cui, i principi contabili consentono l'assunzione di impegni esigibili nell'esercizio successivo.

VISTA la proposta di Decreto Sindacale n. 2/M del 21/01/2025 avente per oggetto "Modifica Decreto n. 246 del 30/12/2024" si palesa la necessità di finanziare il codice 01.01-1.03.02.01.001 cap. 12 "Compensi e rimborsi spese ad esperti di nomina presidenziale" dell'importo di € 57.000,00 al fine di potersi avvalere di persona di fiducia del vertice politico, che possieda professionalità e comprovata esperienza e competenze tali da poter svolgere compiti di ausilio e collaborazione con il Sindaco Metropolitano nelle sue funzioni politico-istituzionali, prelevando l'importo occorrente dai sottoindicati capitoli di spesa che presentano la necessaria disponibilità economica;

codice 01 01 1 03.02.01.001 – cap 10 - storno di € 13.000,00 (assegnato alla Direzione Generale)

codice 01 01 1 03.02.01.002 – cap 170 - storno di € 5.000,00 (assegnato alla II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî")

codice 01 01 1 03.02.99.004 – cap. 180 - storno di € 8.000,00 (assegnato alla Segreteria Generale)

codice 01 01 1 03.02..01.001 – cap. 2100 - storno di € 31.000,00 (assegnato alla II Direzione "Servizi Finanziari e Tributarî")

RILEVATO che i capitoli interessati sono appartenenti al medesimo codice di bilancio:

MISSIONE	01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01 - Organi Istituzionali
TITOLO	01 – Spese correnti
MACROAGGREGATO	03 – Acquisto di beni e servizi

VISTA l'autorizzazione al prelievo del Direttore Generale, del Dirigente della II Direzione e del Segretario Generale a cui i capitoli sono assegnati;

RILEVATO che ai sensi del citato art. 175 del D. Lgs. 267/2000, al comma 5 quinquies recita:

“[...] le determinazioni dirigenziali di variazione compensativa dei capitoli del piano esecutivo di gestione di cui al comma 5 quater sono effettuate al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti”;

RITENUTO, pertanto, di apportare le variazioni richieste per le motivazioni sopra indicate, in quanto tali spese rientrano tra le fattispecie previste dalla normativa richiamata;

DATO ATTO che le suddette variazioni sono compensative e che per effetto delle modifiche apportate non modificano gli equilibri finanziari esistenti;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) punto 2 del D. Lgs. 267/2000, il presente atto non è soggetto al parere dei Revisori dei Conti in quanto di competenza del Responsabile dei Servizi Finanziari;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza;

VISTO il D.Lgs. n.118/2011;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

VISTA la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento degli Enti Locali e la L.R. n. 9/86;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana;

VISTO il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il regolamento sui controlli interni;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitti di interesse prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

DETERMINA

STORNARE dai sottoindicati codici di bilancio l'importo accanto ad ognuno di essi indicato:

codice 01 01 1 03.02.01.001 – cap 10 - storno di € 13.000,00

codice 01 01 1 03.02.01.002 – cap 170 - storno di € 5.000,00

codice 01 01 1 03.02.99.004 – cap. 180 - storno di € 8.000,00

codice 01 01 1 03.02..01.001 – cap. 2100 - storno di € 31.000,00

IMPINGUARE, dell'importo totale di € 57.000,00, il codice 01.01-1.03.02.01.001 - cap. 12 “Compensi e rimborsi spese ad esperti di nomina presidenziale”

PRESO ATTO CHE I capitoli interessati sono appartenenti al medesimo codice di bilancio:

MISSIONE	01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01– Organi Istituzionali
TITOLO	01 – Spese correnti
MACROAGGREGATO	03 – Acquisto di beni e servizi

VISTA l'autorizzazione al prelievo del Direttore Generale, del Dirigente della II Direzione e del Segretario Generale a cui i capitoli sono assegnati;

APPORTARE le medesime variazioni agli stanziamenti di cassa;

DARE ATTO che le suddette variazioni sono compensative e che per effetto delle modifiche apportate non modificano gli equilibri finanziari esistenti;

DARE ATTO che con la sottoscrizione della presente determina si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

VERIFICATA l'insussistenza di conflitti di interesse prevista dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, in particolare all'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 come introdotto dall'art. 1, co. 41 della legge 6 novembre 2012, n. 190;

DARE ATTO ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento sui controlli interni, che la spesa è da ritenersi indispensabile per il funzionamento dell'Ente e pertanto il presente atto è sottoposto al controllo contabile, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che è stata accertata l'insussistenza di conflitto di interesse in attuazione dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e dell'art. 6, commi 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 in capo al Responsabile del Procedimento;

DARE ATTO che la presente determina è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e che verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente alla Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti Dirigenti Amministrativi";

DARE ATTO che la pubblicazione della presente determina sul sito Istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela e della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.Lgs n. 101 del 10/08/2018, contenenti disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE n. 679/2016;

CHE la presente determina verrà inserita nella raccolta generale dell'Ente e pubblicata all'Albo Pretorio del relativo Sito Istituzionale;

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n° 241/1990, così come recepito dall'OREL, che il Responsabile del procedimento è il Dirigente ad Interim, dott. Giorgio La Malfa recapito tel. 090/7761788 - e-mail: g.lamalfa@cittametropolitana.me.it – PEC: protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto ufficio da lunedì a venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle 15:00 alle 16:30;

AVVERSO il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, presso il T.A.R. o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

Messina, data della firma digitale

IL DIRIGENTE
Dott. Giorgio La Malfa
firmato digitalmente